

**DECRETO FLUSSI PUBBLICATO IL 31 DICEMBRE 2010 SULLA GAZZETTA UFFICIALE N. 305 DEL 31 DICEMBRE 2010.**

Il decreto flussi era stato varato il 30 novembre scorso e autorizza i flussi di ingresso per 98.080 lavoratori e lavoratrici non comunitari/e e residenti nel loro paese d'origine. Di queste 98.080 persone 11.500 quote sono destinate alle conversioni da permesso di soggiorno da studio, subordinato (3000), da permesso di soggiorno per tirocinio e/o formazione (3000), da lavoro stagionale (4000) e da permessi di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo rilasciati da altri paesi dell'Unione Europea (1000) in lavoro subordinato stagionale.

Le domande dovranno essere inviate tramite il sito del Ministero dell'Interno dai datori di lavoro o da intermediatori autorizzati (esempio i patronati sindacali). Le graduatorie saranno stilate in base all'orario di invio delle domande.

L'applicativo per la compilazione delle domande è disponibile a decorrere dal 17 gennaio 2011.

Il primo "click day" (invio di domande ) è stato il 31 gennaio 2011 dalle ore 8.00 e riguarda le 52.080 quote per lavoro subordinato previste per i paesi riservatari (che abbiano concluso accordi in materia di regolamentazione flussi di ingresso e procedure di riammissione con l'Italia) ovvero:

4500 albanesi  
1000 algerini  
2400 del Bangladesh  
8000 egiziani  
4000 filippini  
2000 ghanesi  
4500 marocchini  
2500 moldavi  
1500 nigeriani  
1000 pakistani  
2000 senegalesi  
80 somali  
3500 dello Sri Lanka  
4000 tunisini  
1800 indiani  
1800 peruviani  
1800 ucraini  
1000 del Niger  
1000 del Gambia

1000 di altri paesi non appartenenti alla Comunità europea che concludano accordi finalizzati alla regolamentazione dei flussi di ingresso e delle procedure di riammissione.

A partire dalle ore 8,00 del due febbraio 2011 sono state inviate le domande per le 30.000 quote riservate a lavoro domestico e di assistenza alla persona. Le quote riguardano i cittadini e le cittadine non comunitari/e provenienti da Paesi diversi da quelli elencati per le 52.080 quote.

A partire dalle otto del 3 febbraio 2011 potranno essere inviate le domande per le quote di 11.000 unità per la conversione in permessi di soggiorno per lavoro subordinato non stagionale così suddivisa:

- 3.000 permessi di soggiorno per studio
- 3.000 permessi di soggiorno per tirocinio e/o formazione
- 4.000 permessi di soggiorno per lavoro stagionale
- 1.000 permessi di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo rilasciati ai cittadini di Paesi terzi da altro stato membro dell'Unione Europea.

Inoltre, sempre a partire dal tre febbraio , potranno essere inviate le istanze per le 500 quote per motivi di lavoro autonomo o subordinato stagionale riservate a lavoratori di origine italiana da parte

di almeno uno dei due genitori fino al terzo grado in linea retta di ascendenza residenti in Argentina, Uruguay, Venezuela o Brasile.

La ripartizione territoriale delle quote (sia le 52.080 quote per nazionalità privilegiate riferite a qualsiasi settore d'impiego, sia le 30.000 quote indistinte per nazionalità e riservate al lavoro domestico e all'assistenza e cura della persona) sarà effettuata tramite emanazione di circolare dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Direzione Generale dell'Immigrazione, successivamente all'emanazione della circolare sui dati che saranno forniti dal Ministero dell'Interno - Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione, relativamente alle richieste di nulla osta al lavoro regolarmente inviate nelle date previste ai singoli sportelli unici per l'immigrazione sull'intero territorio nazionale. Inoltre, trascorsi 120 giorni dalla presentazione delle istanze, il Ministero del Lavoro potrà ridistribuire il residuo delle 30.000 quote per lavoro domestico per compensare le carenze oppure le eccedenze di domande per le singole nazionalità riservatarie.

Secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 9 del D.P.R. 394/1999, nel caso di esaurimento della quota dei lavoratori formati all'estero (4000), siano ammessi, con successivi provvedimenti amministrativi, ulteriori ingressi sulla base delle effettive richieste di lavoratori formati ai sensi dell'art. 23 del T.U. 286/98.